

**La nuova auto all'associazione italiana ciechi e ipovedenti di Modena, acquistata
con il supporto del Otto per Mille Valdese.**



<http://www.ottopermillevaldese.org/>

Ha preso servizio la KIA Niro acquistata con i fondi messi a disposizione dalla chiesa Valdese, la quale ha deciso di finanziare il nostro progetto con i fondi del Otto per Mille Valdese. La vecchia autovettura a disposizione dell'associazione era ormai al collasso e, grazie a questa generosa iniziativa della chiesa Valdese, siamo riusciti a confermare un servizio di fondamentale utilità per i nostri soci. La consegna del veicolo rappresenta una grande opportunità per l'associazione, la quale manterrà e migliorerà i propri servizi e ne faciliterà la partecipazione agli associati.

“L'amministrazione è profondamente soddisfatta di questo traguardo, in quanto rappresenta un ulteriore passo in avanti nell'obiettivo di migliorare i servizi offerti e aumenta le possibilità di inclusione sociale dei nostri associati” ha commentato il presidente dell'UICIMO.

Questo rinnovato servizio ci permette di ampliare il range delle nostre attività rendendole più fruibili ai soci e aiutando anche le loro famiglie. Un veicolo al servizio della nostra associazione è un ausilio in più che consente di essere più vicini e presenti per i nostri

associati e le loro famiglie, una vicinanza reale che si può tradurre in servizi a domicilio o in servizi di trasporto per permettere ai soci di partecipare in presenza alle numerose attività organizzate nella nostra sede territoriale.

Siamo consapevoli dell'apporto sostanziale che nella vita di ogni persona ha la partecipazione alla vita culturale e sociale del proprio territorio, altrettanto importante è il confronto con il prossimo che spesso aiuta a ridimensionare le proprie ansie, a non sentirsi soli e ci da forza e sostegno. Questa consapevolezza è il motore che ci spinge a pensare a servizi che possano portare accrescimento alla vita dei nostri soci troppo spesso costretti in casa, come corsi di ginnastica, corsi di tecnologia e uscite dedicate (cinema, mostre, eventi culturali); servizi che possano essere di reale aiuto come il disbrigo pratiche (patronato, ausl, banche...) e il supporto alla mobilità urbana.

L'obbiettivo primario rimane l'inclusione e l'emancipazione delle persone disabili visive, l'innalzamento della loro qualità di vita, passo dopo passo, dotandoci di strumentazioni che ci possano aiutare in questa missione di ricerca di un terreno comune, fertile di coinvolgimento ideale e di partecipazione effettiva.